

ESTATE INSIEME GENOVA

QUESTA SERA AL SUQ VA IN SCENA "SALAM/SHALOM" SUL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

«Le sfaccettature del dolore per due padri uniti dal lutto»

Lucia Compagnino

Il tema del giorno è la pace, tanto più necessaria quando come oggi appare lontana, al Suq Festival fino a domenica al Porto Antico. Con la prima nazionale dello spettacolo "Salam/Shalom. Due padri" di stasera alle 21.30 all'isola delle Chiatte e l'incontro "Facciamo la pace" dedicato a don Andrea Gallo, alle 18 in piazza delle Feste. Lo spettacolo, interpretato da Alessandro Lussiana e Massimo Somaglino, è tratto dal romanzo

"Apeirogon" di Colum McCann, vincitore del Premio Terzani 2022, adattato da Paola Fresa e prodotto da CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con l'associazione Vicino/Lontano. Racconta una storia vera, particolarmente attuale dallo scorso 7 ottobre: quella di due padri, uno israeliano e uno palestinese, che hanno perso ciascuno una figlia nell'eterna ostilità fra i due popoli. Ma non cadono nella facile trappola dell'odio e del desiderio di vendet-

ta. Anzi. Accomunati dallo stesso dolore, scelgono la via del dialogo e della testimonianza, nel nome della pace.

«Interpreto il palestinese Bassam, la cui figlia Smadar è stata uccisa nel 2007 a 10 anni da un soldato israeliano – spiega Lussiana – mentre Abir, la figlia dell'israeliano Rami, portato sul palco da Massimo Somaglino, è morta nel 1997 in un attentato suicida a Gerusalemme. I due uomini hanno un passato molto diverso: Rami è un intellettuale benestante e Bassam ha alle



Una scena dello spettacolo "Salam/Shalom"

ALICE DURIGATTO

spalle una famiglia povera. Ma le loro vite cambiano e si affiancano dopo il lutto». Quello che il pubblico ascolterà è il dialogo toccante fra i due, accompagnato da una drammaturgia sonora di suoni e canzoni, nel quale si raccontano e si impegnano per un futuro diverso. «Il privile-

gio di noi attori è raccontare storie che possano parlare il più possibile al presente, come accade qui» aggiunge. Infiniti sono i lati del poligono chiamato in greco "apeirogon", da cui il libro prende il titolo, così come sono infiniti i punti di vista per cercare di comprendere una realtà trop-

po complessa per essere osservata, e giudicata, da un unico lato. Già proposto come semplice lettura scenica, il romanzo diventa ora spettacolo vero e proprio «che debutta a Genova, città affacciata sul mare, con il suo orizzonte aperto sull'altro, e al Suq, il festival dell'abbraccio e della condivisione fra popoli e culture» conclude Lussiana, che nel suo percorso di formazione ha studiato anche alla scuola del Teatro Nazionale a Genova.

Lo spettacolo (biglietti a 7 e 10 euro) è preceduto dall'incontro, a ingresso libero, delle 18 dedicato al ricordo del prete di strada che tanto amava il Suq e a una riflessione sulla pace con interventi di Gianni Aliotti, Giorgio Beretta, Ivano Bosco, Franco Camandona, Maria Di Pietro e Daniel Levi. Conduce il giornalista Massimiliano Salvo. suq-genova.it —

© RIPRODUZIONE RISERVATA